



La cultura della sicurezza nelle eccellenze del territorio di Parma: musica, arte, alimentazione

Parma capitale della cultura 2020-2021

Titolo Workshop:

**L'uso delle immagini per la diffusione della cultura della salute e
sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro**

Relatore:



Andrea Cirincione
Psicologo del lavoro

FormArtista

Bottega di Arte per la Formazione

28 APRILE 2021



Francesco Mazzola

(Parma 1503 - Casalmaggiore 1540)

Detto il **Parmigianino** per l'aspetto, è uno dei protagonisti del *manierismo*.

Inquieto e misterioso protagonista dell'arte del '500, dalla vita breve ma di vasta eco ed influenza.

Un talento prodigioso, ma una vita travagliata. Da giovane affianca il Correggio, per lui un Maestro.

La sua insana passione per l'alchimia lo rovinò di debiti e finì anche in carcere.

Morì di a 37 anni di malattia, povero.



Antonio Allegri

(Correggio 1489 ?- Correggio 1534)

Detto il **Correggio**, è uno dei protagonisti del *rinascimento* alle soglie della *maniera*.

Si sa poco della sua formazione e della sua vita. Meno noto di altri suoi coevi, è stato comunque un grandissimo.

Ispirato sicuramente dal Mantegna, la sua arte aveva però un'affinità leonardesca. In pratica però ebbe un suo proprio stile.

Ebbe pieno successo nei due secoli dopo. Al momento della sua produzione non ebbe il successo dovuto, perché anticipò il gusto del '600 e del '700.





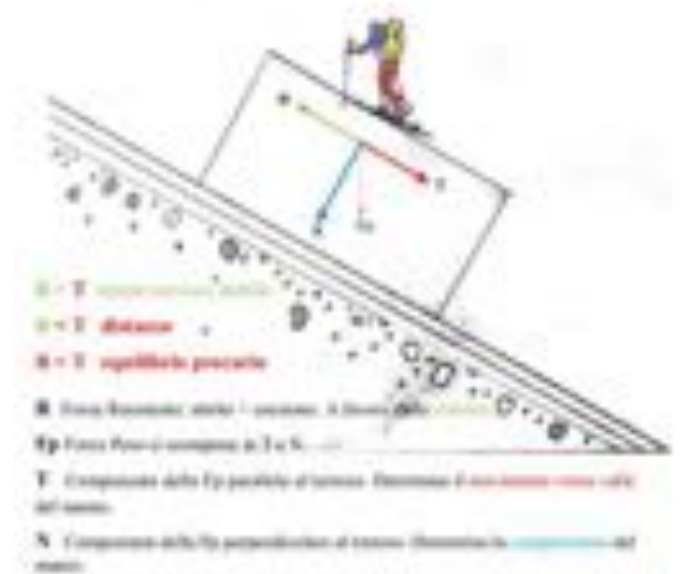
AIFOS

L'immagine e la Formazione

L'immagine durante una sessione formativa può avere tre funzioni:

- 1) Riscaldamento
 - Libera visione
- 2) Applicazione
 - Attinenza col tema
- 3) Consolidamento
 - Funzione mnemonica





L'immagine crea coinvolgimento e stimola la riflessione:

- 1) Il rapporto uomo/lavoro
 - Cosa dice di te ciò che fai ?
- 2) Il modo di vedere le cose
 - L'anamorfismo
- 3) Il messaggio
 - «Sono un virtuoso»





L'immagine sintetizza il concetto:

- 1) Fase catartica
 - Che emozioni smuove ?
- 2) Fase catalitica
 - Comprensione





Il formatore spesso affronta delle discussioni in aula, e l'immagine è utile a indirizzare. L'immagine sposta l'attenzione dal verbale al nonverbale:

- 1) Il ragionamento si amplia
- 2) La soggettività è meno sgradita
- 3) L'immagine è metaforica





AIFOS





AIFOS

Vedere il pensiero

Dice Mondrian: «sono contrario alle linee diagonali perché rimandano sempre a un'idea di volume, somigliando in modo inevitabile a dei raggi prospettici»



Nel Rinascimento la prospettiva centrale è solennità compositiva.

Ma è proprio nel '500 che il **fuoco prospettico** cambia. La storia cambia, e ci pensano i *manieristi* a mettere inquietudine rispetto ai Maestri.



Funzionamento dell'immagine: la DIAGONALE



AIFOS



La *diagonale* **serve** anche a parlare di **leadership**.

- Se manca è un L. stabile e simbolico
- Se c'è il L. è dinamico ed eroico

La diagonale rende dinamico anche il tema più noioso.

Ora basta! «mettere in bolla» la formazione. Se vogliamo il cambiamento bisogna mettere in bilico il discente.

Persino il silenzio può diventare, con la luce e la diagonale, dinamico. Ed è così che la tristezza della protagonista diventa esistenziale.

[Il cinema ha introdotto il movimento, ecco che Mondrian *toglie* la diagonale].





Cristo parla coi dottori.
L'osservatore è dalla parte dei
dottori, quindi in ascolto.

Il viso leonardesco.
La bocca semiaperta: la PAROLA





Reasons Why Saying
"Good Job" is NOT
Safety Coaching

La Madonna con Gesù e Giovanni.

La divisione in due, che separa l'ambiente dal paesaggio.

Serenità e accoglienza, gioco di sguardi: la parola al NONVERBALE





Ritratto di gentildonna, un UNICUM.
(che sia Veronica Gàmbara, poetessa e principessa di Correggio ?)

Un evidente omaggio a Raffaello

Lo sguardo di $\frac{3}{4}$ dolce e severo offre allo spettatore un piatto consolatorio che serve ad addolcire il dolore per una perdita.

ΝΗΠΕΝΘΕΣ = *nepenthes* = *non dolore*





Questa Adorazione dei Pastori anticipa in pieno il Barocco (molto prima di Caravaggio e Rubens).

Meraviglioso dinamismo tra chi «tiene» la luce e chi no.





13 agosto 1959 **Volvo PV544**

La prima cintura di sicurezza



In questo *Noli me tangere*, Correggio usa in modo perfetto la *diagonale*.

I problemi di *interpretazione del testo*.





«LEI E' UN
PREPOSTO DI
FATTO»



«COM'E'
UMANO LEI
...»



In questo *Compianto*:

- Espressione della Maddalena
- Ancora il gioco di diagonali
- Il centro vuoto, con la scala di Giuseppe di Arimatea

Il dolore incarnato.





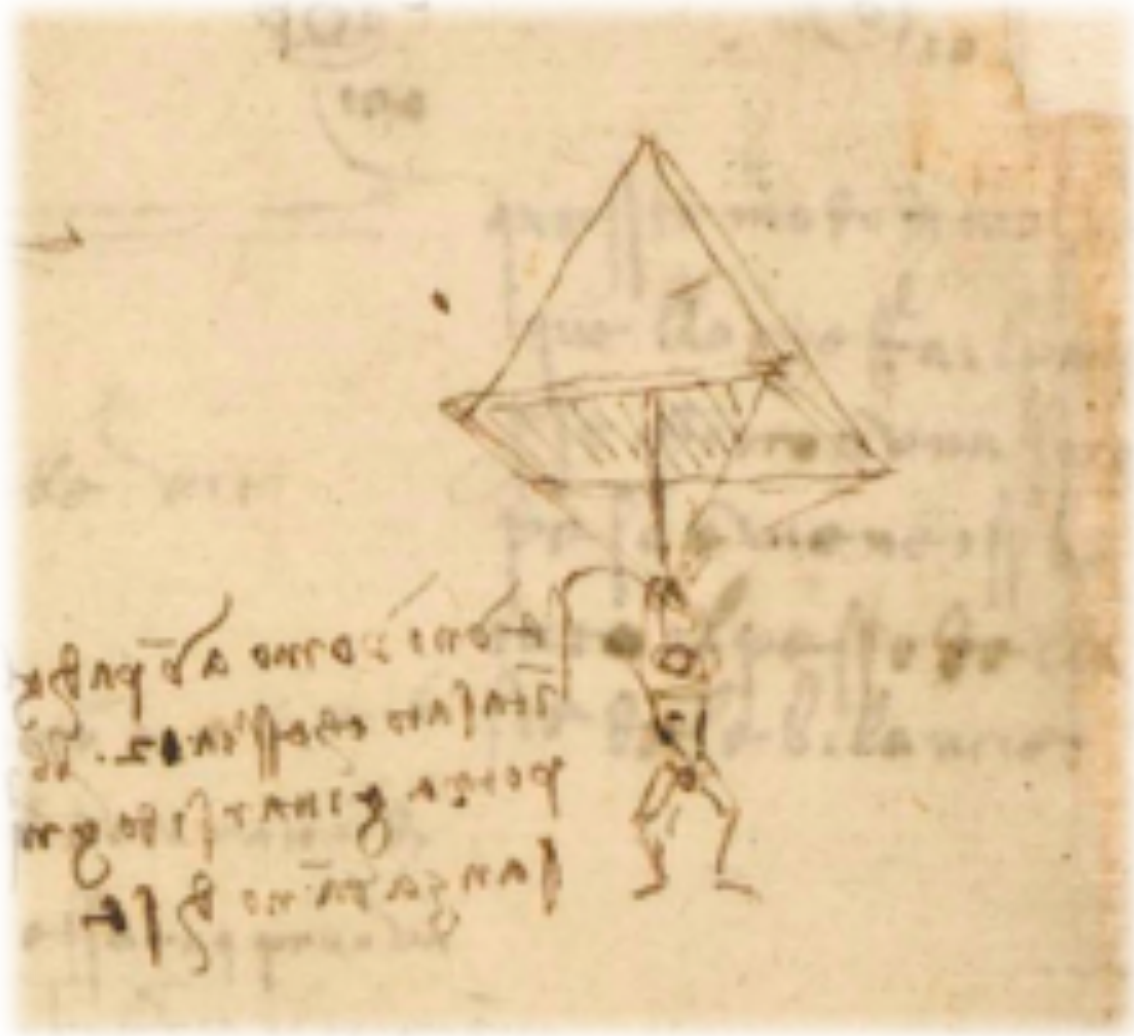
La distruzione dell'Hindenburg il 6 maggio 1937 può considerarsi come la quintessenza di un disastro del 20° secolo.

Sopravvissero, su 97 passeggeri, ben 62, ma lo shock fu altissimo perché in quel periodo il viaggio con il dirigibile era considerato il più sicuro del mondo.

Guizzi inventivi:

- Gesù che legge le pagine sfogliate da un angelo
- Lo sguardo d'intesa dell'angelo
- La Maddalena «molle»







AIFOS

COMPETENZA, COMMITTENZA E REALIZZAZIONE

- Allegri partecipa alla vita del **Monastero Magno di San Benedetto in Polirone**, un immenso monastero che era la più grande **officina sapienziale** dell'Italia settentrionale, presieduta dall'abate Gregorio Cortese.
- Una sapienza che comprendeva tutto: la sapienza biblica, religiosa, evangelica, teologica; la sapienza cosmologica, astronomica; la sapienza simbolica e simbologica che il Correggio assorbe.
- Ottiene un'onorificenza monastica che fa di lui un

formatore dell'anima

con obiettivo di

salvezza eterna.



L'abbazia di San Benedetto in Polirone a [San Benedetto Po](#) ([Mantova](#))



- La Badessa **Giovanna Piacenza** nel **1518** lo chiama, ben referenziato com'è, per dipingere un affresco nella stanza privata detta **Camera di San Paolo** o della **Badessa**.
- Questa stanza era dedicata alle «dispute dei dotti», un luogo per dissertazioni intellettuali.
- Giovanna è mossa dalla fama di Correggio in seguito al successo della **Madonna di San Francesco** (1514-15) per legittimarsi.
- Ella *non nota* un dettaglio: quel Sant'Antonio inusuale «alla Savonarola» nel quale Allegri mette se stesso. Correggio porta un'istanza moralistica.



L'ex monastero di San Paolo in via Macedonio Melloni a Parma



Perché Correggio «il moralizzatore» accetta ?
I credenti hanno il dovere di aiutare i cristiani a rinunciare al male e cambiare stile di vita

Qual è il peccato/**pericolo** che grava su Giovanna ?
*La perseveranza della Badessa nella **superbia**, uno dei sette vizi capitali per i quali il **rischio** è la morte dell'anima.*

Come lo fa ?
Incaricato di tradurre in figure le esigenze della Badessa, ne asseconda la brama di bellezza e di simbologie, promuovendo però il suo messaggio di salvezza con dipinti d'effetto in un percorso visivo che lo spettatore è portato a compiere.



Il Correggio e la badessa Giovanna
[Giorgio Scherer](#) (pittore parmense
1831-1896)

Correggio affresca la volta e la cappa del camino. Il tema prescelto è la **dea Diana**.

La volta a ombrello, ha nel suo apice e centro lo stemma della badessa con le 3 lune falcate crescenti.



La Camera della Badessa, 1518-19

- ✓ Analogo tema userà nel 1524 il **Parmigianino** per la **Saletta di Diana e Atteone** della **Rocca Sanvitale di Fontanellato**.
- ✓ Eseguito in 40 giorni, con stile più netto e meno morbido rispetto al Correggio
- ✓ Anche un finto pergolato, ma aperto al centro sul cielo azzurro
- ✓ 14 lunette col mito raccontato
- ✓ In questo caso l'analogia è col luogo, il bagno privato di Paola Gonzaga
- ✓ Lettura meno complessa, ma con elementi soggetti a varie interpretazioni



Stufetta di Diana e Atteone, 1524
Lato Ovest (dettaglio, sopra), Lato Est (a fianco), Soffitto (sotto)

Perché **DIANA** ?

Dea, come dal nome «della luce», protettrice delle donne, della caccia, della verginità.

Correggio lega la Badessa a Diana, che guida con coraggio le sue monache e crede fortemente in se stessa.

Ma, come Diana, la Badessa può avere eccesso di autostima, non considerare l'effetto «collaterale» delle sue azioni in nome del risultato.

Allegri più che una cacciatrice dipinge una donna in conduzione di una biga, nell'atto di volare alto **e *indicando con la mano il percorso visivo da compiere.***



Diana come archetipo di rischio

Competizione e impulsività senza soppesare le conseguenze

La non ammissione di vulnerabilità conduce all'overconfidence

Non accettare le procedure, guardare solo al bersaglio

Cultura organizzativa: risultati, produttività, rapidità, individualismo, contingenza





Da quella mano parte il «percorso» visivo. L'ospite della stanza è come invitato a percorrere questo cammino, che è spirituale.

L'occhio sale verso lo stemma e scende verso la Diana/Badessa, in uno *storytelling* creato da Correggio per essere fruito in rotazione visiva.

L'uso del *tromp l'oeil* offre un fulgido esempio di pittura *illusionistica*.

Perché la caccia ?

Essa è allegoria della vita, alla ricerca di spiritualità – fede – salvezza.

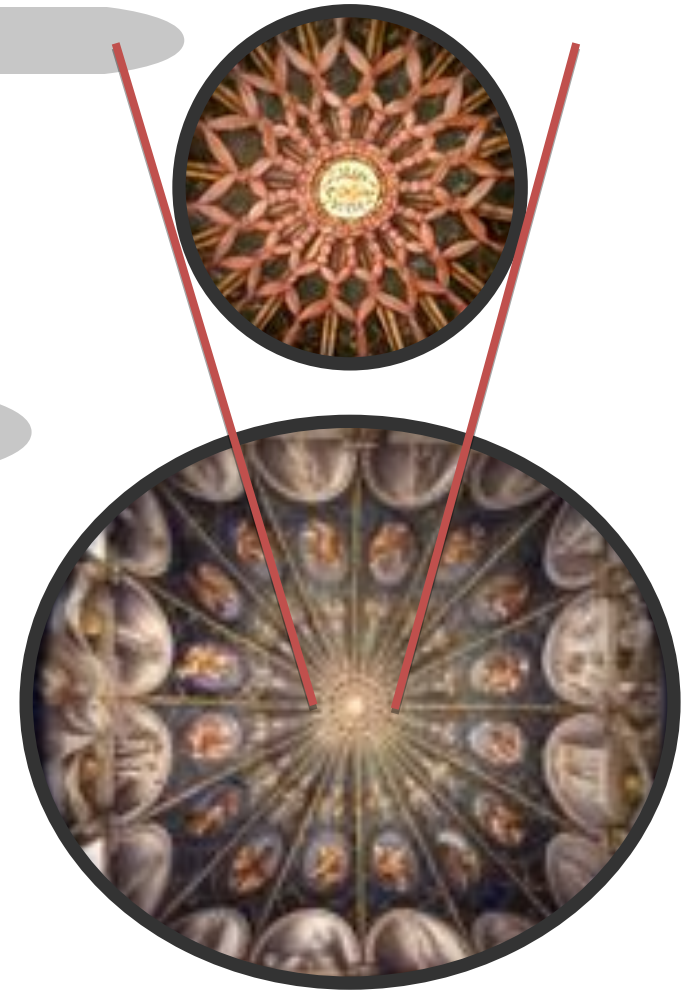
Attorno allo stemma un reticolo di fasce rosa che aprono in vari settori dell'ombrello.

Lo sfondo è un finto pergolato in 16 spicchi.

Negli spicchi ci sono delle «aperture» circolari, da cui compaiono dei putti in atti legati al mito di Diana.

Alla base si notano delle lunette monocrome a tema mitologico, su capitelli a testa d'ariete. Tra queste sono dipinti dei tessuti che «contengono» suppellettili da cucina.

E' più semplice collegare tutto questo ad altre opere/artisti (es. Mantegna) che scovare i significati delle allegorie, che restano un rebus rinascimentale aperto.



La Volta della Camera della Badessa

GRAZIE per l'attenzione

*Form*Artista

Bottega di Arte per la Formazione

“L'arte non è un mestiere, è la maniera in cui si esercita un mestiere.”

JEAN RENOIR

